



CAMMINIAMO INSIEME

*Foglio settimanale delle comunità di Baveno, Oltrefiume e Feriolo
don Giorgio 348 8120572 don Giuseppe 349 7768299*



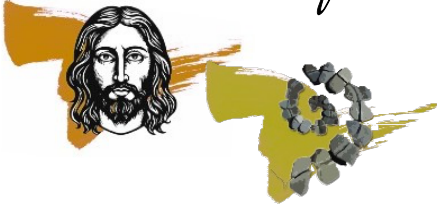
II DOMENICA DI QUARESIMA

“Facciamo tre tende”

Domenica 25 febbraio 2024

E' Risorto, non è qui... Là lo vedrete!

Domenica 25.02
II di Quaresima



“Ascoltando la Parola di Dio”

Dal Vangelo secondo Marco (9,2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

COMMENTO

È la domenica della Trasfigurazione perché è questo racconto, nella diversa redazione di Matteo, Marco e Luca, a caratterizzarla. I discepoli che sono con Gesù vivono un'esperienza spirituale straordinaria: essi hanno potuto comprendere la vera identità del maestro e la meta del suo cammino e hanno udito la voce del Padre che li invitava ad ascoltare suo Figlio Gesù. Ascoltarlo non significa solamente registrare le sue parole, il suo messaggio, ma aderire a lui con tutta la propria esistenza, seguirlo nel cammino che porta alla croce, per condividere la sua Risurrezione. Ascoltare significa, inevitabilmente, partire dalla Parola di Dio, ma non fermarsi ad essa. Senza di questa, è vero, manca una consistenza oggettiva, ma la Parola rimane lettera morta se non si apre all'accoglienza di una persona: Gesù. È lui che costituisce la pienezza della rivelazione. È con Lui, con le sue scelte, con i suoi comportamenti e atteggiamenti che siamo chiamati a confrontarci. L'invito del Padre è chiaro:

«Ascoltatelo!». «Ascoltatelo!» significa accettare di seguirlo, mettersi sui suoi passi camminando dietro a lui, senza pretendere di essere noi a tracciargli la strada; significa entrare in una logica nuova, quella di Dio e dalla sua prospettiva vedere il mondo, gli altri, la propria storia.

Intenzione di preghiera

Noi ti preghiamo per le Chiese: l'ascolto della tua Parola conduca i cristiani per strade nuove, non battute. Possano scoprire con gioia di avere tante risorse all'interno delle comunità e tanti fratelli disposti a condividere la loro speranza. Preghiamo.

Impegno per la settimana

Proverò ogni giorno a leggere il Vangelo del giorno. Potrò farlo da solo al mattino, a metà giornata o alla sera, oppure con qualche amico o in famiglia.

Preghiera di benedizione della tavola

Sii benedetto, Signore, per questa mensa.

Noi vorremmo seguirti sempre

con costanza ma a volte

non siamo forti a sufficienza

per restare sulla via maestra.

Quando desistiamo dal nostro impegno,

richiamaci e riprendici con Te.

Donaci sempre il cibo della tua Parola

e illumina i nostri occhi

perché Ti riconosciamo presente fra noi, t

u che vivi e regni nei secoli dei secoli.

AMEN

